

D'Alatri: io, romano-napoletano premiato da Film Commission

Riconoscimento al regista del «Commissario» e dei «Bastardi» di de Giovanni

«Ormai sono stato battezzato nel fuoco del Vesuvio e sono molto felice di essere stato insignito di questo premio che riceverò in una scuola che forma degli studenti e li avvicina al cinema. Sono doppiamente soddisfatto anche perché la scuola, per sua natura, deve aprirsi all'esterno. Ringrazio la Film Commission e Valeria Della Rocca per questo premio, l'ultimo che ricevo per "Il commissario Ricciardi"».

È raggiante Alessandro D'Alatri che riceverà stamane (alle 11) nella sala cinema dell'Isis Casanova di Napoli, il premio nuovo di zecca istituito dalla Film Commission Regione Campania, annunciato dal direttore generale Maurizio Gemma, nell'ambito del 13° Gala del cinema e della ficton, ideato e organizzato da Valeria Della Rocca.

D'Alatri, romano di nascita, grazie alle sue regie televisive di fiction di successo come la seconda serie de «I bastardi di Pizzofalcone», de «Il commissario Ricciardi», tratte entrambe dai fortunati romanzi di Maurizio de Giovanni e, ha trascorso diversi anni a Napoli e in più occasioni ha dichiarato il suo amore viscerale per la città all'ombra del Vesuvio.

Una carriera lunghissima la sua, iniziata da bambino come attore di spot televi-



Tra cinema e tv Alessandro D'Alatri con Lino Guanciale e Antonio Milo sul set del «Commissario Ricciardi»

sivi e suggellata poi dalla sua interpretazione ne «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica, premiato con l'Oscar. Abbandonate le vesti di attore, D'Alatri ha poi collezionato decine di premi come regista di spot televisivi per poi approdare sul grande schermo con il delizioso «Americano rosso» (1991), premiato con il David di Donatello come miglior regista esordiente. Seguiranno poi lo

struggente «Senza pelle» (1994), vincitore di un David e di un Nastro d'argento e i successivi «I giardini dell'Eden» (1998), «Casomai» (2002), «La febbre» (2005), «Commediasexi» (2006), «Sul mare» (2010) e «The startup» (2017). Al termine della premiazione al Casanova, il regista terrà una masterclass per gli studenti.

Ignazio Senatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA